



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali
Dipartimento agricoltura, risorse naturali e Corpo forestale
Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale

RELAZIONE DESCRITTIVA
DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Allegato A al Provvedimento dirigenziale n. 135 del 20/01/2017

INDICE

PREMESSA.....	1
1. ACRONIMI	1
2. GESTIONE DEL DOCUMENTO.....	2
3. SCOPO DEL DOCUMENTO	3
4. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
5 GLI INDIRIZZI STRATEGICI E GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)	6
6 LE AUTORITÀ ED I PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI NEL PSR.....	8
6.1 Commissione Europea - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale (DG AGRI)	8
6.2 Autorità nazionali.....	8
6.2.1 Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF).....	8
6.2.2 Organismo Pagatore (OP)	9
6.3 Organismo di certificazione (OC).....	10
6.4 Autorità di Gestione (AdG)	10
6.5 Coordinamento delle AdG.....	11
6.6 Il Comitato di Sorveglianza	11
7 LE STRUTTURE PREPOSTE A LIVELLO REGIONALE ALLA GESTIONE, ALL'ATTUAZIONE E AL CONTROLLO DEL PSR	14
7.1 L'assetto organizzativo delle strutture preposte alla gestione, all'attuazione e al controllo del PSR 14-20	14
7.2 Quadro generale delle strutture responsabili della gestione e dell'attuazione delle misure del PSR.....	15
7.2.1 Le funzioni attribuite dalla Regione alle strutture.....	15
7.2.2 Ente regionale delegato.....	16
7.2.3 La separazione delle funzioni	22
7.2.4 Sistemi informativi.....	22
7.3 QUADRO SPECIFICO DELLE FUNZIONI DELLE STRUTTURE RESPONSABILI DI MISURA....	23
7.3.1 IL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	23
7.3.1.1 Assetto organizzativo.....	23
7.3.1.2 Funzioni	23
7.3.1.3 Lo Sportello Unico per gli investimenti in agricoltura.....	26
7.3.2 STRUTTURA POLITICHE REGIONALI DI SVILUPPO RURALE.....	26

7.3.2.1	Assetto organizzativo.....	26
7.3.2.2	Funzioni	27
7.3.3	STRUTTURA PIANIFICAZIONE AGRICOLO-TERRITORIALE E STRUTTURE AZIENDALI	30
7.3.3.1	Assetto organizzativo.....	30
7.3.3.2	Funzioni	30
7.3.4	STRUTTURA PRODUZIONI VEGETALI, SISTEMI DI QUALITÀ E SERVIZI FITOSANITARI	31
7.3.4.1	Assetto organizzativo.....	31
7.3.4.2	Funzioni	32
7.3.5	STRUTTURA FORESTAZIONE E SENTIERISTICA	34
7.3.5.1	Assetto organizzativo.....	34
7.3.5.2	Funzioni	34
7.3.6	STRUTTURA AREE PROTETTE	35
7.3.6.1	Assetto organizzativo.....	35
7.3.6.2	Funzioni	35
7.3.7	ENTI E ORGANISMI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.....	36
7.3.7.1	AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONE IN AGRICOLTURA (AREA VdA).....	36
	7.3.7.1.1 Assetto organizzativo.....	36
	7.3.7.1.2 Funzioni	37
7.3.7.2	CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA.....	37

PREMESSA

La presente descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Valle d'Aosta (PSR 14-20), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 7885 dell'11 novembre 2015, è redatta ai sensi della normativa unionale (Reg. UE n. 1303/2013, Reg. UE n. 1306/2013 e Reg. UE n. 1305/2013), nonché delle disposizioni, a carattere nazionale e regionale, definite nell'Allegato II all'Accordo di partenariato (AdP) "*Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020*", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014.

La relazione contiene il dettaglio dell'assetto organizzativo interno dell'Autorità di gestione (AdG) - incardinata nella Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale del Dipartimento agricoltura, risorse naturali e corpo forestale dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali - con l'indicazione dei principali soggetti ad oggi coinvolti nel sistema di gestione del Programma, nonché la relativa distribuzione e attribuzione delle funzioni dettagliando quanto previsto all'interno del PSR 14-20.

La descrizione assume quanto deciso con Provvedimento Dirigenziale n. 5218 del 7/11/2016 del Coordinatore del Dipartimento, contenente "*Messa in coerenza delle funzioni assegnate alle strutture del Dipartimento agricoltura, risorse Naturali e Corpo forestale, all'impianto del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 e istituzione dell'equipe dell'Autorità di Gestione del Programma in attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo 2014-2016 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1886/14*".

A riguardo, si precisa come la presente relazione descriva le procedure di gestione del PSR esclusivamente in termini organizzativi, rimandando l'analisi degli aspetti specificatamente procedurali al "*Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione degli interventi finanziati dal PSR 2014/2020 della Regione Autonoma Valle d'Aosta*" (d'ora in avanti Manuale delle procedure), approvato dall'AdG contestualmente alla presente.

La relazione descrittiva e il Manuale delle procedure, congiuntamente, rispondono all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi del PSR nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, assicurando al contempo il rispetto del criterio della sana gestione finanziaria, così come richiamato quale principio generale nell'art. 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nell'art. 30 del Reg. (UE) n. 966/2012.

1. ACRONIMI

Di seguito si riportano gli acronimi ricorrenti all'interno della presente documento:

Acronimi	
AdG	Autorità di gestione - incardinata nella Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale nell'ambito del Dipartimento agricoltura, risorse naturali e corpo forestale dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali

AdP	Accordo di Partenariato, sottoscritto dallo Stato italiano con il partenariato pubblico/privato per la definizione della strategia di impiego dei fondi comunitari per la programmazione 2014/2020
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura. È l'organismo pagatore del FEASR per la regione Valle d'Aosta
AREA VdA	Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione autonoma Valle d'Aosta
CAA	Centro di assistenza agricola
CdS	Comitato di sorveglianza
DGR	Delibera di Giunta Regionale
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
MiPAAF	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
OC	Organismo di Certificazione
PAC	Politica Agricola Comune
PRA	Piano di Rafforzamento Amministrativo
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
QSR	Quadro Strategico Regionale
RdM	Responsabili di Misura
RAVA	Regione Autonoma Valle d'Aosta
RRN	Rete Rurale Nazionale
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIGC	Sistema integrato di gestione e controllo
SIGECO	Sistema di Gestione e controllo
VCM	Valutazione Controllabilità Misure
VdA	Valle d'Aosta

2. GESTIONE DEL DOCUMENTO

Le informazioni riportate nel presente documento descrivono, in termini organizzativi, il SIGECO del PSR 2014-2020 della Valle d'Aosta (d'ora in avanti Regione RAVA).

La Relazione fa parte, a pieno titolo, degli strumenti definiti dall'AdG e dall'Amministrazione regionale atti a garantire la corretta efficacia del PSR 2014-2020.

Il documento, che si configura come dispositivo descrittivo della governance del Programma, viene pertanto adottato con provvedimento dirigenziale a firma congiunta del Coordinatore del Dipartimento agricoltura, risorse naturali e Corpo forestale e dell'AdG.

In merito a quanto descritto nel presente documento e sulla base di quanto anticipato in premessa, si precisa che la presente relazione offre una fotografia all'atto della sua approvazione (dicembre 2016), e non definitiva, dell'assetto di gestione e controllo del PSR. Aspetti quali la sottoscrizione della Convenzione tra la RAVA e AGEA, o delle convenzioni con altre istituzioni o con i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione delle operazioni, fondamentali per un corretto inquadramento del modello di governance del Programma, risultano infatti ad oggi non ancora definiti e formalizzati

rendendo di conseguenza necessaria una revisione del documento a processi ultimati. Nella tabella che segue si darà pertanto conto delle successive versioni del documento, con evidenza delle principali modifiche di volta in volta apportate.

Versione	Data	Principali modifiche
V.S. 01	Dicembre 2016	

3. SCOPO DEL DOCUMENTO

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è necessario fornire:

- una descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
- l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1305/2013, gli Stati membri designano, per ciascun Programma di sviluppo rurale, le seguenti autorità:

- l'autorità di gestione, che può essere un ente pubblico o privato operante a livello nazionale o regionale, incaricato della gestione del programma in questione, ovvero lo Stato membro stesso nell'esercizio di tale funzione;
- l'organismo pagatore riconosciuto ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- l'organismo di certificazione ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Gli Stati membri si accertano, per ciascun Programma di sviluppo rurale, che siano stati istituiti i relativi sistemi di gestione e di controllo in modo da garantire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione e gli altri organismi. Gli Stati membri sono responsabili del buon funzionamento dei sistemi durante l'intero periodo di programmazione.

L'AdG, premesso quanto sopra, nel rispetto della normativa UE e di quanto definito nell'All. II dell'AdP 2014-2020, è chiamata ad adottare le disposizioni amministrative necessarie al fine di garantire che gli interessi finanziari dell'Unione siano effettivamente protetti, anche attraverso un appropriato SIGECO efficiente ed efficace, al fine di garantire il rispetto della legislazione in materia di regimi di sostegno dell'Unione e garantire che tali sistemi funzionino efficacemente per tutta la durata del programma.

A tal fine, il documento descrive la ripartizione dei ruoli e delle funzioni tra i vari soggetti ed autorità che intervengono nell'ambito del SIGECO del PSR.

In particolare, ai sensi dell'Allegato II all'AdP, l'efficacia deve essere valutata alla luce del rispetto dei seguenti requisiti:

- a) esistenza della descrizione delle funzioni di ciascun organo interessato nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascuno di essi;
- b) l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi;
- c) definizione e attuazione di procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- d) sistemi informatizzati per la contabilità, per l'archiviazione e la trasmissione di dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per il monitoraggio e per il reporting;
- e) sistemi di informazione e sorveglianza laddove l'organismo responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo;
- f) disposizioni per la verifica del funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo;
- g) sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- h) la prevenzione, individuazione e rettifica delle irregolarità e delle frodi e il recupero degli importi indebitamente versati, unitamente agli eventuali interessi.

Il presente documento riguarda i punti a), b), d) e) e si integra, come anticipato, con il Manuale delle procedure che descrive in maniera dettagliata le procedure previste per l'attuazione delle misure del PSR. Inoltre, saranno predisposte piste di controllo per misura al fine di illustrare in maniera dettagliata funzioni e competenze specifiche.

4. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi tenuti in considerazione nella descrizione contenuta nella presente relazione. I riferimenti indicati sono suddivisi in normativa unionale, nazionale e regionale nell'intento di offrire un quadro completo ed esauriente delle principali fonti normative in materia di Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (d'ora in avanti FEASR) 2014-2020.

NORMATIVA UNIONALE

Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

<p>Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;</p>
<p>Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;</p>
<p>Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014.</p>
<p>Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;</p>
<p>Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;</p>
<p>Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);</p>
<p>Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;</p>
<p>Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;</p>
<p>Regolamento di esecuzione (UE) N. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi</p>
<p>Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto</p>
<p>Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza</p>
<p>Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune</p>
<p>Valutazione del rischio di frode e di altre irregolarità gravi a danno del bilancio della PAC</p>
<p>Decisione della Commissione Europea n. C(2015)7885 dell'11 novembre 2015 recante l'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Autonoma Valle d'Aosta</p>

NORMATIVA NAZIONALE
Accordo di partenariato 2014-2020, Approvato con Decisione della Commissione C (2014) 8021 del 29/10/2014
NORMATIVA REGIONALE
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Autonoma Valle d'Aosta 2014-2020 approvato dalla Commissione europea in data 11 novembre 2015 con Decisione C(2015) 7885
Deliberazione del Consiglio regionale n. 1849/XIV del 25 febbraio 2016 recante l'approvazione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020
Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 <i>Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta</i>
Deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15.05.2015 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;
Deliberazione della Giunta regionale n. 1172 in data 2 settembre 2016 recante approvazione dell'accordo con la Regione Marche per l'utilizzo sperimentale, fino al 31 dicembre 2017, del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) Marche per la gestione delle misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;
Legge regionale 3 agosto 2016, n. 17, "Nuova disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e sviluppo rurale" che istituisce, presso il Dipartimento agricoltura risorse naturali e Corpo Forestale, lo Sportello Unico per gli investimenti in agricoltura (art. 20).
Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 <i>Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi</i>

5 GLI INDIRIZZI STRATEGICI E GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)

Il Piano di rafforzamento amministrativo 2015/2016 (PRA) della Politica regionale di sviluppo 2014-2020 risponde alle raccomandazioni della Commissione europea e agli indirizzi formulati nel "*Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020*" (Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012) che, nell'ambito di una delle priorità di finanziamento dei Fondi strutturali per il settennio di programmazione, fa specifico riferimento al rafforzamento della capacità degli organismi coinvolti nella gestione e attuazione dei programmi cofinanziati.

Nell'AdP è stato inoltre previsto un paragrafo dedicato ai contenuti minimi e alle finalità dei Piani di Rafforzamento Amministrativo.

Per quanto riguarda la Regione VdA, il PRA contiene le linee strategiche che le AdG dei rispettivi programmi cofinanziati devono assumere per ottemperare alle richieste della CE nell'attuale programmazione, nonché per assicurare un'adeguata *governance* dell'attuazione del quadro strategico regionale (QSR). Tali scelte hanno quindi un'attinenza anche per quanto riguarda i SIGECO, in relazione agli aspetti organizzativi delle strutture regionali coinvolte.

Relativamente al PSR VdA, gli obiettivi strategici (e i relativi target) fissati dal PRA sono:

- A. FEASR - *Armonizzazione delle procedure di gestione e controllo per l'attuazione delle diverse misure del PSR. Target (al 2016): redazione di un unico manuale per la gestione e il controllo del PSR 2014/20;*
- B. FEASR - *Esauriente e tempestivo espletamento delle attività di monitoraggio degli aiuti in agricoltura. Baseline: n. 3 sistemi di monitoraggio operanti per gli aiuti in agricoltura. Target (al 2016): n. 1 sistema di monitoraggio unico operante per gli aiuti in agricoltura;*
- C. FEASR - *Adeguatezza qualitativa delle risorse umane coinvolte, a vario titolo. Baseline: n. 72 risorse umane necessitanti di una formazione e/o un aggiornamento per la gestione del PSR 14/20. Target (al 2016): n. 72 risorse umane che hanno acquisito una formazione e/o un aggiornamento per la gestione del PSR;*
- D. FEASR - *Riorganizzazione dell'AdG e delle strutture preposte alle politiche di sviluppo rurale (PSR e aiuti di Stato) interne al Dipartimento agricoltura. Baseline: pluralità di uffici che gestiscono le domande di intervento e n. 0 front office per gli investimenti in agricoltura; Target (al 2016): n. 1 front office per gli investimenti in agricoltura.*

Per il raggiungimento dello specifico Obiettivo D.FEASR, il Dipartimento agricoltura si è assunto l'impegno di attivare e realizzare procedure di mobilità di risorse umane, nell'ambito dell'Intervento DE.1.FEASR per:

- la gestione del FEASR;
- la gestione e l'implementazione delle banche dati di monitoraggio;
- la riorganizzazione del lavoro interno agli uffici responsabili;
- la creazione, in collaborazione con AREA VdA, di uno Sportello Unico per l'informazione all'utenza, la ricevibilità, la raccolta delle domande di aiuto presentate dai giovani agricoltori e di quelle a valere sulle misure a investimento (front office e back office).

Il raggiungimento di tale obiettivo è prioritario in quanto propedeutico al raggiungimento degli altri obiettivi strategici, in particolare:

- Obiettivo A.FEASR: redazione del SIGECO: l'articolazione e la redazione di un unico manuale organico richiede l'urgente e preventiva definizione dell'assetto organizzativo delle strutture e degli uffici preposti alla gestione e al controllo degli interventi del PSR al fine di poter correttamente individuare le responsabilità, i ruoli e le funzioni dei diversi soggetti coinvolti nelle fasi di messa a bando degli interventi, di istruttoria e dei controlli amministrativi e in loco;
- Obiettivo C.FEASR: rafforzamento delle competenze delle strutture preposte (formazione e aggiornamento). Nel biennio 2015-2016 sono stati realizzati gli interventi di formazione e aggiornamento a favore degli uffici competenti nella gestione delle diverse misure.

6 LE AUTORITÀ ED I PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI NEL PSR

L'attuazione del PSR 2014-2020 prevede il coinvolgimento delle Autorità e dei soggetti di seguito elencati. Per ciascuno viene descritto il ruolo e le funzioni svolte nei processi di gestione e controllo del Programma.

6.1 Commissione Europea - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale (DG AGRI)

La Direzione generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione Europea opera nell'intento di promuovere lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura a livello europeo garantendo, al contempo, il benessere delle aree rurali.

La DG AGRI si propone di raggiungere il suddetto obiettivo per il tramite delle seguenti azioni di promozione:

- promozione di un settore agricolo solido e competitivo, che operi nel rispetto di standard elevati in materia ambientale e di produzione, assicurando al contempo un tenore di vita decoroso per la comunità agricola;
- promozione di un settore agricolo europeo nel contesto del commercio mondiale;
- promozione dello sviluppo sostenibile delle aree rurali, in particolare fornendo supporto al settore agricolo al fine di adeguarlo alle nuove sfide, tutelando l'ambiente e la campagna, con particolare riferimento al cambiamento climatico, e migliorando la qualità di vita nelle aree rurali stesse, garantendone al contempo la crescita e la creazione di nuovi posti di lavoro.

La Direzione, nell'attuazione dei suoi obiettivi e delle sue politiche, si impegna a raggiungere standard elevati: operando in maniera efficace, in conformità al Trattato e agli obblighi internazionali, e tenendo conto della necessità di semplificare la legislazione; contribuendo alle altre politiche comunitarie negli ambiti della coesione, della competitività, della ricerca, dell'ambiente, della sicurezza alimentare e delle politiche esterne (allargamento, commercio e sviluppo); gestendo il bilancio comunitario nel rispetto di standard elevati di gestione finanziaria, assicurando il rapporto qualità-prezzo, la legalità e la regolarità delle transazioni, nonché la loro trasparenza.

6.2 Autorità nazionali

6.2.1 Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF)

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) è responsabile dell'elaborazione e del coordinamento delle linee della politica agricola, forestale, agroalimentare e per la pesca a livello nazionale, europeo e internazionale. Il MiPAAF, operante in rappresentanza dell'Italia in seno alla Commissione europea, si occupa di Politica Agricola Comune (PAC) con particolare

riguardo alla prevenzione delle frodi, alla sicurezza alimentare, alla definizione delle funzioni e delle competenze statali in materia di agricoltura e foreste, caccia, alimentazione, pesca, produzione e prima trasformazione dei prodotti agricoli così come definiti dal par. 1 dell'art. 32 del trattato istitutivo della CE successivamente modificato dal trattato di Amsterdam, ratificato con legge 16 giugno 1998, n. 209, nonché dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

6.2.2 Organismo Pagatore (OP)

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) rappresenta l'organismo di coordinamento nazionale, competente per alcuni controlli, con particolare riferimento al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC).

Ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013 svolge il ruolo di Organismo Pagatore (d'ora in avanti OP)¹. Con riferimento al PSR 2014-2020, i rapporti con l'AdG impegnata nella gestione del Programma sono regolati dalla Convenzione tra l'Agenzia e la Regione (rappresentata dal Coordinatore del Dipartimento agricoltura e risorse naturali) inerente alla gestione delle domande di pagamento nell'ambito dei PSR².

Per la ripartizione dei compiti tra AdG e AGEA si rimanda pertanto a quanto contenuto nei documenti sopra citati.

A parziale deroga dei compiti derivanti dall'art. 7 del reg. (UE) 1306/2013 in materia di gestione, controllo, autorizzazione e liquidazione dei pagamenti e in coerenza con l'art. 3 Regolamento delegato (UE) n. 907/2014, AGEA delega alcune sue competenze alla Regione, rimanendo peraltro responsabile delle attività delegate.

La convenzione, oltre ai compiti delegati, indica la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. Nello specifico, AGEA delega alla Regione Valle d'Aosta le funzioni di ricezione, di controllo amministrativo, in loco ed ex post e di autorizzazione alla liquidazione delle domande di

¹ Il menzionato articolo definisce gli organismi pagatori come “[...] Servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese di cui all'articolo 4, paragrafo 1, e all'articolo 5. Fatta eccezione per il pagamento, l'esecuzione di tali compiti può essere delegata. Gli Stati membri riconoscono come organismi pagatori i servizi od organismi che dispongono di un'organizzazione amministrativa e di un sistema di controllo interno che offrono garanzie sufficienti in ordine alla legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti. A tal fine, gli organismi pagatori soddisfano le condizioni minime per il riconoscimento riguardo all'ambiente interno, alle attività di controllo, all'informazione e alla comunicazione nonché al monitoraggio che la Commissione stabilisce a norma dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera a)”.

² Il documento citato risulta ad oggi in corso di predisposizione. Per la definizione dei riferimenti specifici dello stesso (numero e data) nonché dei suoi contenuti, si rimanda alla versione della presente relazione successiva all'approvazione dell'atto in questione.

pagamento, nonché l'estrazione del campione soggetto a controllo e revisione, la gestione delle cauzioni, la risoluzione delle anomalie e l'istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità.

6.3 Organismo di certificazione (OC)

La responsabilità della certificazione dei conti dell'OP è stata affidata, a livello nazionale, alla società Deloitte&Touche spa, organismo operativamente indipendente dall'OP e in possesso delle necessarie competenze tecniche.

Ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1306/2013, l'organismo di certificazione - selezionato dal MIPAAF tramite procedura di appalto (cfr. decreto del DG della direzione generale Politiche internazionali e dell'Unione europea prot. n. 5033 del 08/09/2014 e comunicazione all'AdG prot. n. 8035 del 28/02/2015) - esprime un parere redatto in conformità degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia di audit, sulla completezza, l'esattezza e la veridicità dei conti annuali dell'organismo pagatore, il corretto funzionamento del suo sistema di controllo interno e la legalità e la correttezza delle spese di cui la Commissione ha richiesto il rimborso.

6.4 Autorità di Gestione (AdG)

Incardinata nella Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale del Dipartimento agricoltura, l'AdG individuata nel PSR 14-20 è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma coerentemente con quanto disposto.

In conformità a quanto previsto dall'art. 65 del reg. (UE) 1305/2013, all'AdG competono le seguenti funzioni:

- in coerenza con i contenuti programmatici del PSR, definisce le modalità di gestione e attuazione del programma, con particolare riferimento alle procedure di selezione dei beneficiari, la realizzazione delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione, nonché all'informazione presso i beneficiari degli impegni derivanti dall'aiuto concesso;
- definisce e implementa, in collaborazione con l'Organismo pagatore, il sistema informatico di monitoraggio a livello regionale, garantendo il trasferimento delle informazioni al Sistema Nazionale di Monitoraggio nonché la raccolta e la conservazione dei dati statistici inerenti l'attuazione del programma a fini di monitoraggio e valutazione dello stesso;
- redige e trasmette annualmente alla Commissione la relazione di cui all'art. 75 del Reg. (CE) n. 1305/2013 sullo stato di attuazione del Programma, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza;
- dettaglia i contenuti del Piano di Comunicazione del Programma ed assicura un'adeguata informazione sulle opportunità e lo stato di attuazione del Programma anche attraverso il supporto della Rete rurale nazionale;

- è responsabile della gestione e l'attuazione dell'assistenza tecnica, sia sotto il profilo tecnico operativo sia sotto il profilo finanziario;
- è responsabile dell'attività di valutazione e provvede all'affidamento degli incarichi per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del programma, in coerenza con il piano di monitoraggio e valutazione approvato;
- dirige il Comitato di Sorveglianza e trasmette allo stesso le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione del programma alla luce degli specifici obiettivi e delle priorità programmate;
- assicura procedure di gestione e controllo necessarie per assicurare un'efficiente gestione finanziaria e garantire il passaggio di informazioni all'OP prima che siano autorizzati i pagamenti.

6.5 Coordinamento delle AdG

In un'ottica di armonizzazione e integrazione dell'attuazione dei diversi Fondi SIE, l'AdG del PSR partecipa, con le AdG dei diversi Programmi regionali, al Coordinamento delle AdG, che provvede a:

- condividere con le strutture regionali competenti, le Autorità di audit e di certificazione, i Servizi della Commissione europea e dello Stato le principali questioni attinenti la programmazione e l'attuazione dei Programmi europei e statali, al fine di migliorarne l'efficienza e l'efficacia complessiva;
- elaborare ed eventualmente aggiornare il Quadro Strategico Regionale;
- armonizzare i Programmi operativi, i bandi e i criteri di selezione, in un'ottica di integrazione e semplificazione;
- definire l'architettura dello Sviluppo locale partecipato e promuovere e sostenere nel tempo, anche attraverso attività formative, l'integrazione di diversi operatori della stessa filiera (rete di attori) e di diverse azioni (rete di azioni);
- indirizzare le attività coordinate di assistenza tecnica in materia di monitoraggio, controllo, rafforzamento delle capacità amministrative, supporto alla concertazione, supporto alla Valutazione, informazione e comunicazione, animazione territoriale;
- tenere conto degli esiti dei Rapporti annuali di valutazione;
- indirizzare, coordinare e, ove del caso, contribuire alla predisposizione dei Rapporti di monitoraggio e di valutazione della Politica regionale di sviluppo.

6.6 Il Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza è istituito ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'art. 74 del

Regolamento (UE) n. 1305/2013, dell'articolo 11 del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 e del punto 2.7 dell'Allegato II all'Accordo di Partenariato 2014-2020, il Comitato di sorveglianza deve valutare l'attuazione del Programma di sviluppo rurale e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi.

In particolare, il Comitato esercita le sue funzioni attraverso le seguenti azioni:

- è consultato e formula un parere, entro quattro mesi dalla decisione di approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione delle operazioni nonché sulle successive modifiche apportate agli stessi;
- è consultato ed esprime un parere sulle modifiche al Programma proposte dall'Autorità di gestione;
- esamina i problemi che influiscono sull'efficacia e efficienza del Programma, comprese le conclusioni delle valutazioni;
- formula osservazioni in merito all'attuazione del programma e alla sua valutazione e sorveglia le azioni intraprese dall'Autorità di gestione in seguito alle sue osservazioni;
- esamina in particolare le azioni relative all'adempimento delle condizionalità ex ante che rientrano nelle competenze dell'Autorità di gestione del PSR ed è informato delle azioni relative alla realizzazione di altre condizionalità ex ante;
- esamina e approva le relazioni annuali di esecuzione, prima che siano trasmesse alla Commissione europea.
- partecipa alla Rete rurale nazionale per scambiare informazioni sull'attuazione del programma.
- Il Comitato esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione.

Come deliberato dalla Giunta regionale in data 29 gennaio 2016 (DGR n. 104/2016), il Comitato è composto dai seguenti membri permanenti aventi diritto di voto:

a) per le autorità regionali e altre autorità pubbliche competenti:

- l'Autorità di gestione del Programma, cui sono affidate le funzioni di Presidente del Comitato e di segreteria tecnica;
- l'Autorità ambientale del Programma;
- un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della
- Ragioneria generale dello Stato (IGRUE);
- un rappresentante del MiPAFF – Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea;

- un rappresentante del Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Regione, cui sono affidate le funzioni di 'Cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo, relativa ai Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei e statali e dal FEASR;
- i rappresentanti delle strutture del Dipartimento agricoltura, risorse naturali e Corpo Forestale responsabili dell'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma FESR;
- un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma FSE;
- un rappresentante dell'ente strumentale Area VdA;
- i rappresentanti degli organismi che forniscono istruzione, formazione e consulenza e centri di ricerca nelle materie connesse allo sviluppo rurale operanti nella Regione;

b) per le parti economiche e sociali:

- un rappresentante delle associazioni agricole di categoria;
- i rappresentanti delle associazioni agricole di settore;
- un rappresentante dell'organismo regionale rappresentativo dei consorzi di miglioramento fondiario e/o delle cooperative di produttori agricoli;
- i rappresentanti degli ordini professionali maggiormente coinvolti nell'elaborazione delle proposte progettuali oggetto di intervento del Programma;
- un rappresentante della *Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales*;
- un rappresentante dell'organismo associativo degli Istituti di credito operanti a livello regionale;
- un rappresentante del consorzio degli Enti locali della regione;

c) per gli organismi rappresentativi della società civile, quali partner ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione:

- un rappresentante delle Autorità per le politiche di genere e di pari opportunità;
- un rappresentante degli organismi per la promozione della non discriminazione e dell'inclusione sociale;
- un rappresentante del Terzo settore;
- un rappresentante delle organizzazioni ambientaliste già coinvolte nella valutazione ambientale strategica (VAS);
- i rappresentanti degli Enti Parco operanti sul territorio regionale;
- i rappresentanti della Commissione Europea e di AGEA, partecipanti a titolo consultivo;
- il valutatore indipendente del Programma che partecipa per riferire in merito alla valutazione.

7 LE STRUTTURE PREPOSTE A LIVELLO REGIONALE ALLA GESTIONE, ALL'ATTUAZIONE E AL CONTROLLO DEL PSR

7.1 L'assetto organizzativo delle strutture preposte alla gestione, all'attuazione e al controllo del PSR 14-20

A livello regionale, le strutture preposte alla gestione, all'attuazione e al controllo del PSR operano all'interno dell'Assessorato regionale Agricoltura e risorse naturali, con la sola eccezione di AREA VdA e dei Centri di assistenza agricola (CAA).

Con la deliberazione n. 708 del 15 maggio 2015 "*Ridefinizione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale*", il Governo regionale ha garantito una prima applicazione del "*Piano di riduzione della dotazione organica della Giunta regionale*" di cui alla propria deliberazione n. 261 del 20 febbraio 2015.

Con specifico riferimento all'Assessorato Agricoltura e risorse naturali, la ridefinizione delle funzioni ha previsto la soppressione del Dipartimento Agricoltura e l'accorpamento delle funzioni in un unico dipartimento denominato "Dipartimento agricoltura, risorse naturali e Corpo forestale". Con lo stesso provvedimento sono state aggiornate le funzioni delle diverse strutture interessate dall'attuazione del PSR, con l'obiettivo di assicurare un primo adeguamento dell'impianto gestionale alla nuova impostazione del PSR 14-20.

A fronte dei target temporali fissati dal PRA e della necessità di pubblicare i primi bandi entro il mese di marzo 2016, l'assetto funzionale del Dipartimento è stato oggetto, nel corso del primo semestre 2016, di prime concrete e importanti modifiche, sotto impulso dell'AdG.

Gli importanti cambiamenti hanno comportato, in linea con il PSR e con gli indirizzi strategici del PRA e dell'AdP:

- la mobilità di n. 1 risorsa umana presso l'ufficio Politiche regionali di sviluppo rurale: è stata inserita una necessaria risorsa esperta in informatica (livello 6 forestale, a tempo parziale all'80% e con disponibilità fissa di due giornate lavorative) - con la mansione di gestione informatica dei sistemi informativi, in particolare per la parte del VCM previsto da SIAN e la tenuta dei contatti con AGEA;
- una prima razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici responsabili di Misura, in particolare con l'assegnazione della M3.2 all'Ufficio promozione;
- l'attivazione dello "Sportello Unico per gli investimenti in agricoltura" composto da front e back office per fornire informazioni, ricevere le domande e verificarne la ricevibilità;
- la mobilità di 1 risorsa umana (livello istruttore tecnico - D) dall'Ufficio forestazione e sentieristica a responsabile dello Sportello Unico Agricoltura e l'individuazione di ulteriori 6 risorse umane da dedicare al front e back office dello Sportello;

- il distacco di personale qualificato proveniente da AREA VdA presso la Struttura pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali finalizzato alla gestione integrata delle misure 6.1 e 4.1.2 del Piano di sviluppo rurale 2014/2020.

Con provvedimento dirigenziale n. 5218 del 7/11/2016, recante “*Messa in coerenza delle funzioni assegnate alle strutture del Dipartimento agricoltura, risorse naturali e corpo forestale all’impianto del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e istituzione dell’Equipe dell’Autorità di Gestione del Programma in attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo 2014-2016 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1886/14’*”, sono state assegnate formalmente, alle singole strutture organizzative del Dipartimento, le funzioni connesse alla gestione delle misure del PSR 14-20, in coerenza con le competenze ad esse attribuite dalla Giunta regionale, con deliberazione n. 708 del 15 maggio 2015.

7.2 Quadro generale delle strutture responsabili della gestione e dell’attuazione delle misure del PSR

7.2.1 Le funzioni attribuite dalla Regione alle strutture

In base all’art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l’AdG rimane pienamente responsabile dell’efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle proprie funzioni, anche quando una parte di queste è attribuita ad altre Strutture regionali o altri organismi.

Non essendo l’Autorità di gestione collocata in posizione apicale dell’Assessorato al fine di poter assicurare un efficace coordinamento, i rapporti tra AdG e le strutture del Dipartimento agricoltura che, a vario titolo, intervengono nell’attuazione del PSR, sono formalizzati e dettagliati in ordine ai ruoli e ai compiti assegnati con atto del Coordinatore del Dipartimento.

Alla luce della trasversale responsabilità dell’AdG della corretta attuazione del PSR, nei rapporti con le diverse strutture del Dipartimento implicate nella gestione delle Misure e con gli ulteriori organismi delegati (es: AREA VdA), la stessa deve poter garantire che tali strutture assicurino nelle rispettive funzioni di attuazione:

- il rispetto della normativa comunitaria;
- la conformità con il contenuto e la dotazione finanziaria del PSR;
- la conformità con le procedure stabilite nel SIGECO;
- la trasmissione di tutte le informazioni di avanzamento fisico, procedurale e finanziario per le scadenze di monitoraggio;
- il rispetto delle tempistiche attuative.

Nei rapporti con le strutture non direttamente implicate nella gestione delle Misure, ma detentrici delle competenze tecniche e delle informazioni funzionali alla corretta predisposizione e attuazione delle Misure stesse, l'AdG deve poter assicurare:

- il corretto e tempestivo flusso informativo;
- la collaborazione del personale tecnico preposto.

A ciascuna struttura responsabile della gestione di specifiche misure è attribuita la funzione di:

- predisposizione e eventuale modifica delle schede di misura del PSR;
- predisposizione dei criteri di selezione;
- predisposizione dei bandi di attuazione delle tipologie di intervento e del set di criteri di verificabilità e controllabilità degli stessi (VCM), richiesto da AGEA;
- istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento;
- estrazione del campione soggetto a controllo in loco e revisione;
- apertura e chiusura dei procedimenti amministrativi collegati alle istruttorie delle domande;
- partecipazione al Comitato di coordinamento del PSR convocata dall'AdG.

7.2.2 Ente regionale delegato

L'AdG si avvale dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Valle d'Aosta (AREA VdA), ente strumentale controllato dalla Regione Valle d'Aosta ed istituito con L.R. n. 7 del 26 aprile 2007, per la gestione e l'attuazione delle domande a valere sulle misure a superficie e a capo, nonché per i controlli in loco ed ex post e per le revisioni delle domande a valere sulle misure a investimento.

Nello specifico, ad AREA VdA sono attribuite, tramite convenzione³ scritta, le seguenti funzioni:

- presa in carico delle domande di sostegno e di pagamento a valere sulle misure a superficie e a capo;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande;
- verifica degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi;
- risoluzione di anomalie e istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità;
- controlli in loco, ex post e revisione, a campione, delle domande a valere sulle misure a investimento.

La convenzione di attribuzione di funzioni tra la Regione e AREA VdA disciplina le responsabilità e gli obblighi di AREA VdA al controllo e alla verifica del rispetto della normativa dell'Unione

³ Il documento citato risulta ad oggi in corso di predisposizione. Per la definizione dei riferimenti specifici dello stesso (numero e data) nonché dei suoi contenuti, si rimanda alla versione della presente relazione successiva all'approvazione dell'atto in questione.

all'implementazione di sistemi efficaci per espletare in maniera soddisfacente i compiti assegnati, nonché le responsabilità della Regione in merito al controllo e alla sorveglianza dell'operato di AREA e la conformità dello stesso alla normativa dell'Unione.

Nella tabella sottostante si riporta elenco delle strutture, degli uffici e degli enti strumentali coinvolti nella gestione e nel controllo del PSR 14-20.

Tabella n. 1: Strutture coinvolte nella gestione e nel controllo del PSR 2014-2020 e indicazione delle misure di competenza

MISURA	STRUTTURA RESPONSABILE	RESPONSABILE PROCEDIMENTO	UFFICIO ISTRUTTORIO DOM. DI SOSTEGNO	UFFICIO ISTRUTTORIO DOM. DI PAGAMENTO	SUPERVISORE ISTRUTTORIA
M 1.1	Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari	C. Adamo	Ufficio assistenza tecnica, economica e sociale e formazione (C2)	Ufficio assistenza tecnica, economica e sociale e formazione (C2)	Ufficio assistenza tecnica, economica e sociale e formazione (D)
M 1.2					
M 1.3					
M 3.1	Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari	C. Adamo	Ufficio assistenza tecnica, economica e sociale e formazione (5° liv. for.)	Ufficio agricoltura biologica (C2)	Laboratorio analisi latte, terreni, foraggi e mieli (6° liv. for)
M 3.2	Dipartimento	C. Cugnod	Ufficio promozione (C2)	Ufficio promozione (5° liv. for.)	Ufficio promozione (D)

M 4.1.1, M 4.1.2	Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali	F. Savoye	Ufficio fabbricati rurali (2 risorse C2 1 risorsa 5° liv. for.)	Ufficio fabbricati rurali (2 risorse C2 1 risorsa 5° liv. for.)	Ufficio fabbricati rurali (D)
			Ufficio agriturismo e giovani agricoltori (C2)	Ufficio agriturismo e giovani agricoltori (C2)	Ufficio agriturismo e giovani agricoltori (D)
			Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti (C2)	Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti (C2)	Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti (D)
			Ufficio produzione vegetale ⁴ (2 risorse C2)	Ufficio produzione vegetale (2 risorse C2)	Ufficio produzione vegetale (6° liv. for.)
M 4.2			Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti (2 risorse C2)	Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti (2 risorse C2)	Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti (D)
M 4.4			Ufficio agriturismo e giovani agricoltori (2 risorse C2)	Ufficio agriturismo e giovani agricoltori (2 risorse C2)	Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti (D)
M 6.1			Ufficio agriturismo e giovani agricoltori (2 risorse C2)	Ufficio agriturismo e giovani agricoltori (2 risorse C2)	Ufficio agriturismo e giovani agricoltori (D)
M 6.4.1	Ufficio agriturismo e giovani agricoltori (2 risorse C2)	Ufficio agriturismo e giovani agricoltori (2 risorse C2)	Ufficio agriturismo e giovani agricoltori (D)		

⁴ L'ufficio produzione vegetale della Struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari interviene nelle istruttorie in caso di intervento prevalente, con assegnazione formale da parte del dirigente della struttura responsabile della Misura 4 e il visto del dirigente della propria Struttura.

M 7.3	Politiche regionali di sviluppo rurale	C. Brédy	Ufficio Sviluppo territoriale (1 risorsa 5° liv. for., 1 risorsa C1)	Ufficio Sviluppo territoriale (1 risorsa 5° liv. for., 1 risorsa C1)	Ufficio Sviluppo territoriale (D)
M 7.6	Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali	F. Savoye	Ufficio fabbricati rurali (2 risorse C2 1 risorsa 5° liv. for.)	Ufficio fabbricati rurali (2 risorse C2 1 risorsa 5° liv. for.)	Ufficio fabbricati rurali (D)
M 8.3	Forestazione e sentieristica	L. Bianchetti	Ufficio progetti europei - PSR	Ufficio progetti europei - PSR	Ufficio progetti europei - PSR (D)
M 8.4			Ufficio progetti europei - PSR	Ufficio progetti europei - PSR	Ufficio progetti europei - PSR (D)
M 8.5			Ufficio pianificazione, formazione forestale e selvicoltura (1 risorsa C2, 2 risorse C1)	Ufficio pianificazione, formazione forestale e selvicoltura (1 risorsa C2, 2 risorse C1)	Ufficio Vincolo idrogeologico e L.R. 3/2010 (D)
M 8.6			Ufficio progetti europei - PSR	Ufficio progetti europei - PSR	Ufficio progetti europei - PSR (D)
M 10			Unità PSR – AREA VdA	C. Francesia Boirai	Sezione tecnica (2 risorse 4° liv. for., 2 risorse 3 liv. for.)
M 11	Sezione misure a superficie e front office	Sezione misure a superficie e front office			
M 12	(1 risorsa 4° liv. for., 2 risorse 3° liv. for., 1 risorsa B2)	(1 risorsa 4° liv. for., 2 risorse 3° liv. for., 1 risorsa B2)			
M 13					
M 14					

M 16.2.1	Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari	C. Adamo	Laboratorio analisi latte, terreni, foraggi e mieli (5° liv. for.)	Laboratorio analisi latte, terreni, foraggi e mieli	Laboratorio analisi latte, terreni, foraggi e mieli (6° liv. for)
M 16.2.2	Politiche regionali di sviluppo rurale	C. Brédy	Ufficio consorzi, miglioramenti fondiari, opere irrigue, viabilità, sistemazione terreni e riordini fondiari (C2)	Ufficio consorzi, miglioramenti fondiari, opere irrigue, viabilità, sistemazione terreni e riordini fondiari (C2)	Ufficio consorzi, miglioramenti fondiari, opere irrigue, viabilità, sistemazione terreni e riordini fondiari (D)
M 16.3	Politiche regionali di sviluppo rurale	C. Brédy	Ufficio Sviluppo territoriale (1 risorsa 5° liv. for., 1 risorsa C1)	Ufficio Sviluppo territoriale (1 risorsa 5° liv. for., 1 risorsa C1)	Ufficio Sviluppo territoriale (D)
M 16.6	Forestazione e sentieristica	L. Bianchetti	Ufficio progetti europei - PSR	Ufficio progetti europei - PSR	Ufficio progetti europei - PSR (D)
M 16.8	Forestazione e sentieristica	L. Bianchetti	Ufficio progetti europei - PSR	Ufficio progetti europei - PSR	Ufficio progetti europei - PSR (D)

M 19.1	Politiche regionali di sviluppo rurale	C. Brédy	Ufficio Sviluppo territoriale (1 risorsa 5° liv. for., 1 risorsa C2, 1 risorsa C1)	Ufficio Sviluppo territoriale (1 risorsa 5° liv. for., 1 risorsa C2, 1 risorsa C1)	Ufficio Sviluppo territoriale (D)
M 19.2			GAL	Ufficio Sviluppo territoriale (1 risorsa 5° liv. for., 1 risorsa C1, tecnici da definire)	
M 19.3			Ufficio Sviluppo territoriale (1 risorsa 5° liv. for., 1 risorsa C2, 1 risorsa C1)	Ufficio Sviluppo territoriale (1 risorsa 5° liv. for., 1 risorsa C2, 1 risorsa C1)	
M 19.4			Ufficio Sviluppo territoriale (1 risorsa 5° liv. for., 1 risorsa C2, 1 risorsa C1)	Ufficio Sviluppo territoriale (1 risorsa 5° liv. for., 1 risorsa C2, 1 risorsa C1)	
M 20	Aree Protette	S. Tutino	Ufficio amministrativo e segreteria (C2)	Ufficio amministrativo e segreteria (D)	Struttura Aree Protette (dirigente)

7.2.3 La separazione delle funzioni

Al fine di garantire la separazione delle funzioni, in conformità all'art. art. 72 del Reg. UE 1303/2013 e alla luce delle deleghe di funzioni in materia di istruttoria e controllo delle domande di pagamento derivanti dalla convenzione sottoscritta tra la Regione e AGEA, le strutture delegate alla gestione delle misure garantiscono la separazione funzionale tra le fasi di istruttoria delle domande di sostegno e di istruttoria delle domande di pagamento.

La separazione delle funzioni è garantita attraverso l'individuazione di uno o più responsabili dell'istruttoria in fase di controllo amministrativo delle domande di sostegno, e di uno o più responsabili dell'istruttoria in fase di controllo delle domande di pagamento, sotto la supervisione di un funzionario di grado superiore.

In applicazione della LR 19/2007 sul procedimento amministrativo, il responsabile del procedimento nomina le sopraccitate figure (responsabili e supervisore dell'istruttoria), ognuna in relazione alle proprie competenze.

Inoltre, in linea con le disposizioni dettate dall'art. 1-ter "*Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura*" della legge n. 116 dell'11 agosto 2014, "lo svolgimento dell'attività di consulenza deve essere chiaramente separato dallo svolgimento dell'attività di controllo dei procedimenti amministrativi e tecnici per l'erogazione di finanziamenti pubblici all'agricoltura". Pertanto, qualora alcuni uffici dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali e/o uffici di altri soggetti istituzionali o privati offrano servizi di consulenza aziendale, gli stessi dovranno essere esclusi da ogni attività di controllo funzionale all'erogazione di finanziamenti.

Per quanto concerne i controlli in loco e ex post, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 49 paragrafo 2 del Regolamento UE 809/2014 gli ispettori che svolgono tali controlli non devono aver partecipato ai controlli amministrativi sulla stessa domanda. Nel caso specifico delle funzioni di controllo e revisione a campione delle domande delle misure strutturali, AREA VdA – in virtù della convenzione con la Regione - garantisce la separazione delle funzioni all'interno del suo assetto organizzativo.

7.2.4 Sistemi informativi

L'allegato II all'AdP prevede che l'AdG si doti di sistemi informatizzati per la contabilità, l'archiviazione e la trasmissione di dati, il monitoraggio e il reporting; in conformità a tale disposto, l'AdG adotta i seguenti sistemi informativi per la gestione e il controllo delle domande presentate.

1. Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per le misure a superficie

L'OP AGEA mette a disposizione le procedure informatizzate sul portale SIAN al fine di consentire di ricevere, istruire, controllare e monitorare gli aiuti richiesti e concessi a valere sulle misure a superficie, sulla Misura 20 "Assistenza tecnica" e sulla Misura 7.3 "Interventi mirati alla

realizzazioni di infrastrutture e servizi relativi alla banda ultra-larga". Le procedure relative alla gestione delle domande sono dettagliate nel Manuale delle procedure.

2. Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) per le misure a investimento

In data 2 settembre 2016, la Giunta ha approvato (DGR n. 1172) una convenzione con la Regione Marche per l'utilizzo sperimentale, fino al 31 dicembre 2017, del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) Marche per la gestione delle misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. L'interoperabilità e la trasmissione all'OP dei dati finanziari delle operazioni istruite e degli aiuti concessi tramite SIAR è garantita e normata dalla convenzione stipulata tra AGEA e la Regione e da accordi successivi. Le procedure relative alla gestione delle domande sono dettagliate nel Manuale delle procedure.

7.3 QUADRO SPECIFICO DELLE FUNZIONI DELLE STRUTTURE RESPONSABILI DI MISURA

7.3.1 IL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE

7.3.1.1 Assetto organizzativo

Il Dipartimento ha la seguente dotazione organica: 1 Coordinatore e 8 Uffici, per un totale di 40 impiegati di cui 5 istruttori tecnici (categoria D) così ripartiti:

- Ufficio segreteria: 2 impiegati;
- Ufficio archivio e protocollo: 3 impiegati;
- Ufficio forniture e servizi: 1 impiegato;
- Ufficio aiuti di stato: 2 impiegati, di cui 1 istruttore tecnico (categoria D);
- Ufficio promozione: 6 impiegati, di cui 1 istruttore tecnico (categoria D);
- Ufficio amministrativo, bilancio e personale: 4 impiegati, di cui 1 istruttore tecnico (categoria D);
- Ufficio affari generali: 2 impiegati, di cui 1 istruttore tecnico (categoria D);
- Ufficio servizi zootecnici e macchinari agricoli (UMA): 20 impiegati, di cui 1 istruttore tecnico (categoria D).

7.3.1.2 Funzioni

Il Dipartimento agricoltura, risorse naturali e corpo forestale è la struttura apicale dell'intero Assessorato, sovraordinato rispetto alle altre strutture e svolge le seguenti funzioni attribuite dalla DGR 708 del 15 maggio 2015:

- attua tutte le forme di collaborazione interna all'Amministrazione al fine di garantire l'unitarietà e la coerenza dell'azione amministrativa;

- cura i rapporti con i Ministeri, le istituzioni nazionali e internazionali, le organizzazioni e i soggetti esterni con riferimento alle competenze del dipartimento;
- cura le relazioni esterne e si occupa delle funzioni di informazione, sensibilizzazione, promozione e documentazione anche specifica concernenti le attività del dipartimento;
- formula le proposte alla Giunta regionale al fine dell'elaborazione di programmi, direttive, progetti di legge o altri atti di competenza dell'Amministrazione;
- garantisce l'attuazione dei programmi definiti dai competenti organi regionali e delle norme e disposizioni di riferimento per l'attività del dipartimento;
- coordina e, ove necessario, gestisce i procedimenti amministrativi nell'ambito del proprio dipartimento;
- pianifica, programma, ove necessario gestisce e monitora lo svolgimento delle attività, compresi i progetti specifici, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del dipartimento;
- programma, ove necessario gestisce, e monitora il corretto utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali al fine del corretto svolgimento delle attività del dipartimento;
- sovrintende la gestione generale del dipartimento (segreteria, protocollo, contabilità, sistemi informativi, amministrazione del personale);
- verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze ordinarie assegnate ai dirigenti del dipartimento;
- è individuato, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, quale datore di lavoro del personale assegnato alle strutture dirigenziali di competenza, sott'ordinate e annesse, alle condizioni previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1722/2013;
- provvede alla gestione giuridico-amministrativa degli addetti idraulico-forestali e collabora con il Dipartimento personale e organizzazione per la gestione economica;
- opera in sinergia con la CUC (Centrale Unica di Committenza) e la SUA (Stazione Unica Appaltante) per le procedure di gara relative agli appalti pubblici e gestisce l'attività residuale degli appalti e delle forniture sotto soglia comunitaria in collaborazione con le strutture dirigenziali sotto-ordinate;
- coordina l'applicazione delle leggi sulla sicurezza del lavoro per tutte le attività del dipartimento;
- collabora con il dipartimento competente dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica nella definizione dei programmi di intervento per la difesa del suolo;
- vigila sulle attività dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura;
- provvede al controllo di legittimità sugli atti del Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca, del Comitato regionale per la gestione venatoria;

- adotta, previo parere della struttura competente in materia di sanità veterinaria, i provvedimenti riguardanti la riproduzione animale, svolge azione di controllo nell'applicazione della normativa inerente alla riproduzione animale;
- svolge azione di verifica e controllo sulla produzione del latte;
- promuove, coordina e realizza iniziative promozionali, campagne pubblicitarie e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione delle produzioni agricole;
- provvede alla costituzione e gestione del catalogo Aiuti di Stato e cura le procedure di notifica degli Aiuti di Stato per l'intero dipartimento;
- gestisce i magazzini, laboratori ed officine meccaniche;
- coordina la gestione del parco macchine del dipartimento;
- promuove il miglioramento dell'attività zootecnica regionale provvedendo alle disposizioni in materia di allevamento e relativi prodotti, gestisce l'anagrafe del bestiame e degli alpeggi e cura l'interconnessione con la Banca Dati Nazionale, gestisce l'Ufficio UMA;
- vigila sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sull'attuazione dei relativi controlli funzionali, affidati alle associazioni degli allevatori, ai sensi della L.15.01.1991, n. 30.

Con specifico riferimento alla gestione del PSR, il Dipartimento:

- ❖ svolge alcune funzioni trasversali:
 - vigilanza sulle attività di AREA VdA;
 - gestione del catalogo sugli Aiuti di stato;
 - gestione degli atti di impegno;
- ❖ gestisce direttamente:
 - la Misura 3.2 "Attività di promozione e informazione svolte da gruppi di produttori nel mercato interno" ed è responsabile, nella figura del coordinatore, dell'approvazione dell'elenco delle liquidazioni relative alla Misura 20;
- ❖ svolge funzioni di supporto alla struttura responsabile delle Misure 10.1.1 "Gestione tradizionale e agro-climatico-ambientale compatibile della foraggicoltura di fondovalle", 10.1.2 "Miglioramenti dei pascoli: gestione tradizionale e agro-climatico-ambientale compatibile negli alpeggi", 10.1.4 "Salvaguardia razze in via di estinzione", 14 "Pagamenti per il benessere animale" in materia di:
 - anagrafe del bestiame e degli alpeggi, tenuta dei registri e dei libri genealogici, riproduzione animale;
 - promozione del miglioramento dell'attività zootecnica regionale;
 - svolge funzioni di la raccolta e supporto all'istruttoria delle domande di sostegno, di variante e di pagamento delle misure a investimento in capo allo Sportello Unico per gli investimenti in agricoltura, istituito dalla legge regionale 3 agosto 2016 n. 17.

7.3.1.3 Lo Sportello Unico per gli investimenti in agricoltura

Lo Sportello Unico per gli investimenti in agricoltura (S.U. Agricoltura), oltre a unificare la fase di deposito delle domande (front office), accentra, in collaborazione con gli uffici responsabili di Misura, le verifiche amministrative (eseguibili su database) sulle domande di sostegno e di pagamento, al fine di razionalizzare e uniformare tali verifiche (back office).

In particolare, lo sportello unico è preposto a:

- fornire al potenziale beneficiario le informazioni sulle opportunità di finanziamento del PSR e di eventuali ulteriori strumenti regionali (front office);
- fornire al potenziale beneficiario, sulla base della documentazione predisposta dai responsabili di Misura, le informazioni circa la documentazione utile alla presentazione delle domande di sostegno e di pagamento (front office);
- supportare i potenziali beneficiari nella fase di compilazione della domanda di sostegno/pagamento (front office);
- assicurare la corretta archiviazione e fascicolazione delle domande (back office);
- supportare i responsabili di Misura nei controlli amministrativi (eseguibili su database) per le fasi di ricevibilità e istruttoria delle domande di sostegno/pagamento (back office).

Nell'ambito della gestione del PSR, lo Sportello Unico è strutturato come rappresentato nella tabella che segue:

Figura n. 1: Sportello unico, articolazione e risorse umane



7.3.2 STRUTTURA POLITICHE REGIONALI DI SVILUPPO RURALE

7.3.2.1 Assetto organizzativo

La Struttura ha la seguente dotazione organica: 1 Dirigente responsabile, 3 Uffici, per un totale di 25 impiegati di cui 3 istruttori tecnici (categoria D) così ripartiti:

- Equipe dell'AdG: 14 impiegati, di cui 2 istruttori tecnici (categoria D);

- Ufficio consorzi, miglioramenti fondiari e opere irrigue, viabilità, sistemazione terreni e riordini fondiari: 11 impiegati, di cui 1 istruttore tecnico (categoria D).

7.3.2.2 Funzioni

Alla Struttura politiche regionali di sviluppo locale sono attribuite dalla DGR 708 del 15 maggio 2015 le seguenti funzioni:

- svolge la funzione di autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale e per gli Aiuti di Stato;
- provvede alle attività di programmazione e negoziazione con la Commissione europea e lo Stato relative al recepimento e all'applicazione delle normative europee in materia di politiche agricole e di sviluppo rurale;
- gestisce misure cofinanziate del Programma di Sviluppo Rurale;
- coordina lo sviluppo locale partecipativo (SLP) attraverso l'attuazione della misura Leader del Programma di Sviluppo Rurale;
- provvede alle attività di programmazione e gestione, per quanto di competenza, del progetto "Aree Interne";
- coordina, verifica e provvede alla rendicontazione dell'impiego delle risorse finanziarie concernenti iniziative o regolamenti comunitari in materia di agricoltura e sviluppo rurale;
- svolge attività di monitoraggio, valutazione, controllo e comunicazione dei programmi comunitari;
- promuove, realizza e coordina per conto del dipartimento iniziative e programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale nell'ambito agricolo e dello sviluppo rurale;
- gestisce le politiche in materia di consorzi di miglioramento fondiario provvedendo ai finanziamenti gestionali a favore degli stessi e delle consorterie;
- gestisce, per quanto di competenza, le attività di recepimento normativo e operativo della direttiva acque;
- promuove lo sviluppo dell'attività agricola mediante la gestione degli aiuti a favore dei consorzi di miglioramento fondiario nel settore del riordino fondiario, della viabilità rurale, del miglioramento delle superfici e delle opere irrigue.

Nel suo ruolo di Autorità di Gestione del PSR, la Struttura svolge con le seguenti funzioni:

- programmazione (e riprogrammazione) del PSR;
- presidenza e segreteria del Comitato di Sorveglianza e del Comitato di coordinamento del PSR 14-20;
- istruttoria e partecipazione alle attività del Coordinamento delle AdG;

- tenuta dei rapporti con la Commissione europea, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, altri Ministeri, Regioni, ecc.;
- tenuta dei rapporti con le altre Autorità di Gestione regionali e con il NUVAl (Nucleo di Valutazione);
- gestione delle attività di assistenza tecnica e di comunicazione e pubblicità del programma, comprese la divulgazione e le attività formative svolte a vario titolo;
- tenuta dei rapporti tecnici con le Strutture competenti per la gestione delle misure strutturali e con l'Ufficio aiuti di Stato per gli aspetti di complementarità fra gli strumenti regionali e il PSR e per l'eventuale notifica/comunicazione degli aiuti di Stato previsti nel programma;
- rapporti con AREA VdA per la gestione delle misure a superficie;
- monitoraggio fisico, finanziario e gestionale del Programma;
- predisposizione delle relazioni di attuazione annuali (RAA);
- supporto al Valutatore indipendente;
- rapporti con l'Organismo Pagatore (AGEA);
- coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO).

La struttura, in coerenza con le funzioni svolte, è articolata in 3 uffici principali costituenti l'Equipe dell'AdG secondo lo schema seguente:

- ❖ “Ufficio di Coordinamento del PSR” cui sono attribuite le seguenti funzioni:
 - area programmazione e monitoraggio del programma;
 - area giuridica preposta alla risoluzione di questioni giuridiche in materia di normativa europea e nazionale sulla PAC;
 - area sistemi informativi preposta all'implementazione, all'esecuzione e al controllo del Sistema Informativo Regionale (SIAR) e ai contatti con AGEA responsabile del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

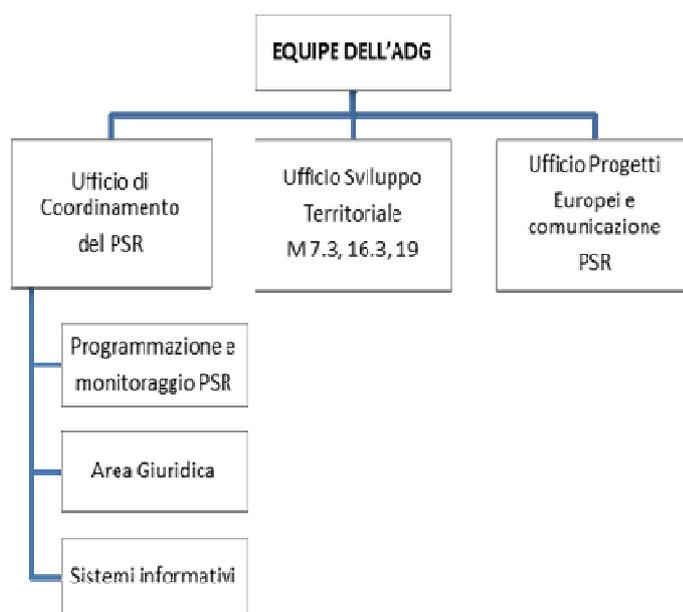
- ❖ Ufficio “Sviluppo territoriale” cui sono attribuite le funzioni di gestione delle Misure connesse all'obiettivo generale “Territorio rurale” della Strategia del PSR (Priorità 6 – Misure 7.3, 16.3, 19) e alla Strategia nazionale per le aree interne;

- ❖ Ufficio “Progetti europei e comunicazione del PSR” preposto a:
 - la gestione dei progetti di cooperazione territoriale legati ai Programmi di Cooperazione transfrontaliera e transnazionale e di altri progetti/programmi (anche a diretta gestione diretta dell'UE) interessanti la Valle d'Aosta e il settore agricolo in particolare;

- gli aspetti comunicativi del PSR (promozione degli strumenti di intervento, diffusione dei risultati e degli impatti).

Nell'ambito della gestione del PSR, la Struttura è così strutturata come rappresentato nella tabella che segue:

Figura n. 2: Organigramma dell'Equipe dell'AdG



La struttura è inoltre responsabile della gestione della Misura 16.2.2 “Supporto per progetti pilota finalizzati all’uso efficiente delle risorse idriche”.

In capo alla struttura, in qualità di AdG, è istituito il Comitato di coordinamento del Programma di Sviluppo Rurale, composto dal Coordinatore del dipartimento, dai dirigenti delle strutture responsabili di misura, dai funzionari e dal direttore dell’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AREA VdA) con funzioni di:

- coordinamento delle attività di programmazione, gestione e monitoraggio dell’avanzamento fisico e finanziario del programma;
- valutazione della corretta applicazione e degli eventuali aggiornamenti del SIGECO del PSR;
- risoluzione di specifiche questioni tecniche e procedurali connesse alla gestione del PSR.

La struttura convoca e presiede il Comitato di coordinamento del PSR con cadenza regolare (indicativamente una volta a settimana).

7.3.3 STRUTTURA PIANIFICAZIONE AGRICOLO-TERRITORIALE E STRUTTURE AZIENDALI

7.3.3.1 Assetto organizzativo

La Struttura ha la seguente dotazione organica: 1 Dirigente responsabile, 3 Uffici, per un totale di 11 impiegati di cui 3 istruttori tecnici (categoria D) così ripartiti:

- Ufficio fabbricati rurali: 4 impiegati, di cui 1 istruttore tecnico (categoria D);
- Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti: 11 impiegati, di cui 1 istruttore tecnico (categoria D);
- Ufficio agriturismo e giovani agricoltori: 2 impiegati, di cui 1 istruttore tecnico (categoria D).

7.3.3.2 Funzioni

La struttura svolge le seguenti funzioni attribuite dalla DGR 708 del 15 maggio 2015:

- ❖ provvede all'accertamento della razionalità e funzionalità degli edifici rustici e al rilascio dei pareri previsti dalla normativa in materia;
- ❖ provvede alla promozione e all'applicazione delle normative in materia di agriturismo;
- ❖ gestisce i finanziamenti ai sensi del PSR 2014 -2020 inerenti a:
 - fabbricati rurali e annessi, macchine e attrezzature agricole, miglioramenti fondiari aziendali, accorpamento volontario dei terreni, realizzazione d'impianti per la produzione di energia mediante l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
 - investimenti a favore dei giovani agricoltori;
 - trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli;
 - agriturismo.
- ❖ gestisce i finanziamenti pregressi inerenti a:
 - fabbricati rurali, elettrificazione, accorpamenti volontari, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, trasporto siero e oneri per la gestione degli immobili di proprietà regionale (legge regionale 32/2007);
 - agriturismo (legge regionale 29/2006);
 - acquisto beni immobili (fabbricati aziendali) e investimenti per attrezzatura necessaria alla produzione primaria, commercializzazione e trasformazione dei prodotti aziendali (misura 121, lettera a);
 - energie rinnovabili in agricoltura nei limiti del consumo aziendale (misura 121, lettera d);
 - ospitalità rurale (misura 311, lettere b e c);
- ❖ gestisce i finanziamenti ai sensi della legge quadro in materia di agricoltura inerenti a fabbricati rurali, elettrificazione, accorpamenti volontari, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, miglioramenti fondiari, trasporto siero e oneri per la gestione degli immobili di proprietà regionale;

- ❖ cura la costruzione, manutenzione e l'adeguamento di impianti e strutture di rilevante importanza ai fini dell'esercizio dell'agricoltura, in gestione a soggetti esterni che rispondono a particolari requisiti, con onere interamente a carico del bilancio regionale;
- ❖ provvede agli adempimenti previsti per la gestione del centro siero;
- ❖ verifica e fornisce supporto e pareri per l'approvazione dei piani regolatori comunali per gli aspetti agricoli;
- ❖ costituisce referente statistico nell'ambito di SISTAR-VDA;
- ❖ provvede alla gestione degli addetti idraulico-forestali assegnati alla struttura organizzativa;
- ❖ cura, in accordo con il CREA, la raccolta dei dati RICA;
- ❖ garantisce la supervisione dei lavori eseguiti da VdA Structure.

Oltre alle misure esplicitate dalla DGR 708/2015, la struttura gestisce direttamente anche le seguenti misure:

- 4.4 "Investimenti non produttivi";
- 6.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori";
- 7.6 "Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione degli alpeggi".

Nell'ambito della gestione del PSR, la Struttura è articolata come rappresentato nella figura che segue:

Figura n. 3: Struttura Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali



7.3.4 STRUTTURA PRODUZIONI VEGETALI, SISTEMI DI QUALITÀ E SERVIZI FITOSANITARI

7.3.4.1 Assetto organizzativo

La Struttura ha la seguente dotazione organica: 1 Dirigente responsabile, 8 Uffici, per un totale di 45 impiegati (compresi gli uffici periferici territoriali) di cui 2 istruttori tecnici (categoria D) così ripartiti:

- Ufficio amministrativo, contabilità e segreteria: 4 impiegati
- Ufficio assistenza tecnica, economica e sociale e formazione: 12 impiegati, di cui 1 istruttore tecnico (categoria D)

- Ufficio produzioni vegetali: 7 impiegati
- Ufficio apicoltura: 1 impiegato
- Ufficio servizi fitosanitari: 6 impiegati, di cui 1 istruttore tecnico (categoria D)
- Ufficio agricoltura biologica: 1 impiegato
- Ufficio assistenza lattiero casearia: 0 impiegati
- Laboratorio analisi latte, terreni, foraggi e mieli: 14 impiegati.

7.3.4.2 Funzioni

La struttura svolge le seguenti funzioni attribuite dalla DGR 708 del 15 maggio 2015:

- ❖ promuove e gestisce iniziative di informazione, di formazione e aggiornamento professionale nel settore agricolo, curando i rapporti con gli enti di formazione accreditati;
- ❖ svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento, valorizzazione e controllo nei settori della viticoltura, frutticoltura, orticoltura e delle piante officinali, ivi compresa l'applicazione delle normative specifiche;
- ❖ gestisce lo schedario vitivinicolo e si occupa dell'OCM vino;
- ❖ gestisce gli uffici periferici di informazione e supporto agli agricoltori, assicura la consulenza e l'assistenza alle aziende agricole e alle strutture di trasformazione, anche nelle fasi di maturazione e commercializzazione, ai fini dello sviluppo socio-economico delle stesse e del miglioramento della qualità delle produzioni, nei settori lattiero-caseario, vitivinicolo, frutticolo, orticolo e delle piante officinali e delle produzioni vegetali in generale. Si occupa altresì degli aiuti relativi ai danni alle colture causati da eventi calamitosi o da avverse condizioni climatiche;
- ❖ monitora lo sviluppo dell'agricoltura biologica e coordina la gestione della relativa banca dati SIB collegata a SIAN, gestisce il settore apicolo e la concessione di aiuti in base al regolamento (CE) 1234/97;
- ❖ si occupa della multifunzionalità in agricoltura: fattorie didattiche, agri-nido, agricoltura sociale, orti sociali, scolastici e urbani, nonché del Centro sperimentale agricolo di Saint Marcel;
- ❖ svolge le funzioni istituzionali di competenza del Servizio Fitosanitario regionale, nonché dell'applicazione del Piano di azione nazionale (PAN) per la concessione del nuovo patentino fitosanitario;
- ❖ gestisce i finanziamenti ai sensi del PSR 2014-2020 inerenti a:
 - trasferimento di conoscenza e azioni di informazione e relative sotto misure (misura 01)
 - servizi di consulenza e di assistenza alla gestione delle aziende e relative sotto misure (misura 02)

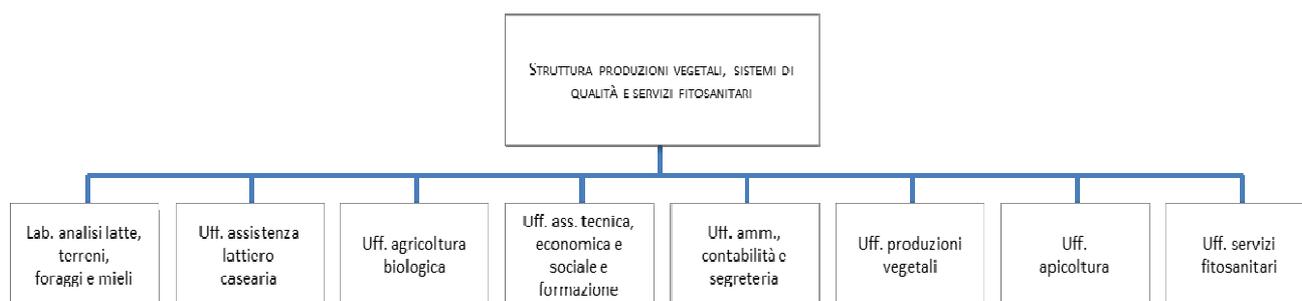
- regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e relative sotto misure (misura 03)
- sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (misura 04)
- ❖ gestisce i laboratori del Dipartimento e cura i rapporti con gli altri laboratori pubblici sul territorio regionale;
- ❖ cura il servizio di qualità per l'orientamento, la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari tradizionali (PAT), tipiche, DOP, IGP, IG e BIO e della menzione facoltativa "Prodotto di montagna";
- ❖ si occupa della realizzazione e gestione del Registro Unico regionale dei Controlli (RUC), di cui alla normativa vigente e dei relativi rapporti con gli enti preposti al controllo, in particolare con il Corpo Forestale della Valle d'Aosta;
- ❖ cura i rapporti e la definizione degli accordi con l'Ispettorato Centrale Controllo Qualità e Repressioni Frodi (ICQRF) ai fini della vigilanza dei prodotti sotto regime di qualità e della repressione frodi nonché della Banca Dati Vigilanza (BDV);
- ❖ gestisce la struttura di proprietà regionale Arena-Foro boario Croix Noire e i campi agricoli dimostrativi;
- ❖ provvede alla gestione degli addetti idraulico-forestali assegnati alla struttura organizzativa.

In relazione al PSR 2014-2020 la struttura gestisce, attraverso formale attribuzione da parte dell'AdG, anche la misura 16.2.1 "Supporto progetti pilota per sviluppo prodotti, pratiche, processi e tecnologie per il miglioramento della qualità dei prodotti". Alla stessa sono inoltre attribuite funzioni di supporto agli Uffici responsabili della gestione delle Misure:

- M 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali";
- M 10.1.3 "Sostegno ai metodi di lotta integrata";
- M 10.1.5 "Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica";
- M 11 "Agricoltura biologica".

Nell'ambito della gestione del PSR, la Struttura è articolata come rappresentato nella figura che segue:

Figura n. 4: Struttura Produzione vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari



7.3.5 STRUTTURA FORESTAZIONE E SENTIERISTICA

7.3.5.1 Assetto organizzativo

La Struttura ha la seguente dotazione organica: 1 Dirigente responsabile, 6 Uffici, per un totale di 21 impiegati, di cui 6 istruttori tecnici (categoria D):

- Ufficio Vincolo idrogeologico e gestione legge 3/2010;
- Ufficio tecnico pianificazione formazione forestale e selvicoltura;
- Ufficio tecnico e progettazione viabilità forestale – PSR;
- Ufficio tecnico progettazione sentieristica e cartografia;
- Ufficio acquisti Mepa e osservatorio lavori pubblici;
- Ufficio Progetti europei – PSR.

7.3.5.2 Funzioni

La struttura svolge le seguenti funzioni attribuite dalla DGR 708 del 15 maggio 2015:

- ❖ garantisce e gestisce le attività finalizzate alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione e tutela del patrimonio boschivo, della viabilità montana, della rete sentieristica regionale, del patrimonio agro-silvo-pastorale e degli itinerari escursionistici lungo i canali irrigui;
- ❖ provvede al rilascio di pareri e autorizzazioni connessi con la copertura boschiva e all'applicazione del vincolo idrogeologico in collaborazione con il Corpo forestale della Valle d'Aosta;
- ❖ provvede all'erogazione degli aiuti nel settore forestale;
- ❖ provvede all'attuazione delle misure del Piano di Sviluppo Rurale nei settori della selvicoltura, della commercializzazione di prodotti forestali, della meccanizzazione forestale, della riqualificazione della viabilità nei villaggi rurali e della rete sentieristica;
- ❖ provvede alla gestione delle problematiche fitosanitarie dei popolamenti boschivi sia pubblici che privati;
- ❖ provvede alla promozione, sviluppo e sostegno della filiera bosco-legno-energia;
- ❖ provvede alla gestione degli addetti idraulico-forestali della propria struttura;
- ❖ provvede al monitoraggio, aggiornamento di dati ed elaborazioni cartografiche sul catasto dei sentieri, sul patrimonio boschivo e sulla viabilità agro-silvo-pastorale;
- ❖ gestione delle infrastrutture operative del settore forestale.

Nel quadro del PSR la Struttura è responsabile della gestione delle seguenti Misure forestali:

- M 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

- M 16.6 “Cooperazione di filiera per l’approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia”;
- M 16.8 “Stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti”.

Nell’ambito della gestione del PSR, la Struttura è articolata come rappresentato nella figura che segue:

Figura n. 5: Struttura Forestazione e sentieristica



7.3.6 STRUTTURA AREE PROTETTE

7.3.6.1 Assetto organizzativo

La Struttura ha la seguente dotazione organica: 1 Dirigente responsabile, 3 Uffici, per un totale di 10 impiegati di cui 3 istruttori tecnici (categoria D) così ripartiti:

- Ufficio amministrativo e segreteria: 4 impiegati, di cui 1 istruttore tecnico (categoria D);
- Ufficio tecnico e progettazione e cartografia: 3 impiegati;
- Museo Regionale di Scienze Naturali: 3 impiegati, di cui 2 istruttori tecnici (categoria D).

7.3.6.2 Funzioni

La struttura svolge le seguenti funzioni attribuite dalla DGR 708 del 15 maggio 2015:

- ❖ studia e attiva la ricerca scientifica finalizzata all’approfondimento delle conoscenze e alla pianificazione degli interventi nell’ambito della biodiversità e del patrimonio naturalistico regionale;
- ❖ attua direttive comunitarie per la conservazione della biodiversità;
- ❖ pianifica, gestisce e controlla le aree naturali protette regionali e i giardini botanici alpini;
- ❖ coordina le attività e collabora con gli enti locali per una coerente strategia regionale di conservazione e valorizzazione dell’ambiente naturale afferenti all’ente Parco nazionale Gran Paradiso, all’Ente Parco naturale Mont Avic;

- ❖ programma, progetta, attua e controlla gli interventi di valorizzazione delle aree naturali protette e patrimonio naturale regionale;
- ❖ progetta, attua, monitora e controlla i progetti cofinanziati con fondi europei e/o statali;
- ❖ attua le politiche di educazione ambientale e quelle volte alla valorizzazione del patrimonio naturale e della biodiversità, promuove il turismo naturalistico;
- ❖ provvede alla gestione degli addetti idraulico-forestali della propria struttura;
- ❖ gestisce il Museo regionale di scienze naturali “Efisio Noussan” (dall’adozione della legge regionale).

In relazione al PSR 2014-2020 la struttura gestisce direttamente la Misura 20 “Assistenza tecnica” e le sono assegnate funzioni di supporto alla struttura responsabile della gestione della Misura 12 – “Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque”.

7.3.7 ENTI E ORGANISMI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

A completamento del quadro organizzativo, due soggetti istituzionali esterni all'amministrazione regionale intervengono nell'attuazione del PSR, nello specifico:

- l'ente strumentale AREA VdA per la gestione delle Misure a superficie e a capo e per la gestione dei controlli in loco e delle revisioni a campione delle domande a valere sulle misure a investimento;
- i CAA per la tenuta dei fascicoli aziendali e il supporto ai beneficiari alla presentazione delle domande a superficie e a capo.

7.3.7.1 AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONE IN AGRICOLTURA (AREA VdA)

7.3.7.1.1 Assetto organizzativo

La Struttura ha la seguente dotazione organica: 1 Dirigente responsabile, 1 Ufficio amministrativo e segreteria e 3 Unità, per un totale di 24 impiegati, così ripartiti:

- Ufficio amministrativo e segreteria: 2 impiegati;
- Unità PSR:
 - Sezione misure a superficie e front-office: 7 impiegati
 - Sezione revisione/controlli: 7 impiegati
 - Sezione misure strutturali: 2 impiegati
- Unità: Informatica/anagrafe aziende agricole: 4 unità;
- Unità certificazione – Autorità di Certificazione dei POR: 2 unità.

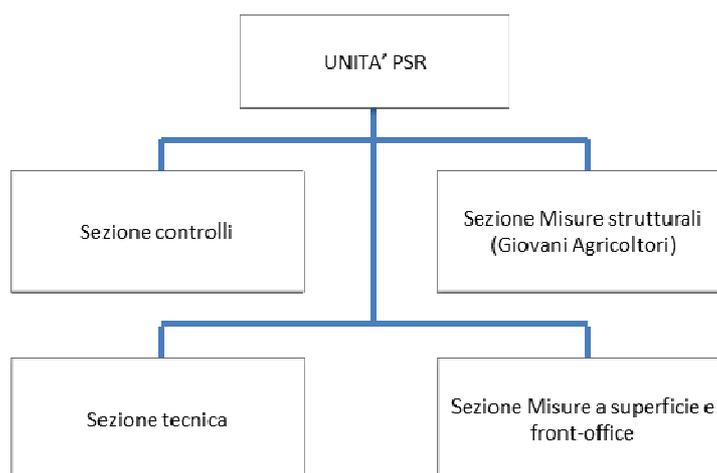
7.3.7.1.2 Funzioni

AREA VdA è stata istituita con la Legge Regionale n. 7 del 26 aprile 2007 ed ha autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale; essa svolge le seguenti funzioni delegate dalla Regione, in base a specifica convenzione. Con riferimento alle specifiche attività del PSR, le funzioni in capo alla Struttura afferiscono a:

- gestione degli aiuti a superficie e a capo corrispondenti alle misure 10, 11, 12, 13, 14;
- controllo in loco e controllo ex post delle domande estratte a campione a valere sulle misure a investimento;
- revisione delle domande estratte a campione a valere sulle misure a investimento e a superficie.

Nell'ambito della gestione del PSR, la Struttura è articolata come rappresentato nella figura che segue:

Figura n. 6: Area VdA



In merito alla Sezione misure strutturali, si rileva che con DGR 1068 del 4 agosto 2016 la Giunta regionale ha approvato il distacco in assegnazione temporanea, per il periodo di un anno rinnovabile, di n. 2 dipendenti di AREA VdA presso la struttura Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali del Dipartimento agricoltura, risorse naturali e corpo forestale.

7.3.7.2 CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA

A norma dell'art. 3-bis del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante l'istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), gli organismi pagatori possono, con apposita convenzione, incaricare i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) ad effettuare, per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto, le seguenti attività:

- a) tenere ed eventualmente conservare le scritture contabili;

- b) assisterli nella elaborazione delle dichiarazioni di coltivazione e di produzione, delle domande di ammissione a benefici comunitari, nazionali e regionali e controllare la regolarità formale delle dichiarazioni immettendone i relativi dati nel sistema informativo attraverso le procedure del SIAN;
- c) interrogare le banche dati del SIAN ai fini della consultazione dello stato di ciascuna pratica relativa ai propri associati.

In Valle d'Aosta, l'assistenza fornita dai CAA si sostanzia nella tenuta ed aggiornamento dei fascicoli aziendali e nella presentazione delle domande a superficie/capo. Per le domande relative alle misure a investimento il servizio di assistenza è fornito direttamente dall'amministrazione regionale che, nella quasi totalità dei casi, accompagna il beneficiario nella compilazione informatica della domanda.

Con riferimento all'aggiornamento dei fascicoli aziendali, allo stato attuale, i CAA non intervengono nelle funzioni di tenuta e aggiornamento delle notifiche relative all'agricoltura biologica presentate dagli agricoltori e dalle imprese (Prima notifica e Notifica di variazione), funzioni svolte dall'ufficio agricoltura biologica in capo alla Struttura produzioni vegetali e servizi fitosanitari.